



**Unione dei Comuni
Unione montana Alta Langa**

PIANO INTEGRATO

DI ATTIVITÀ

E

ORGANIZZAZIONE

2024 – 2026



SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE	3
VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	7
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	13
MONITORAGGIO	16

INTRODUZIONE

Il Piano Integrato di attività e Organizzazione (di seguito per brevità anche P.I.A.O.) dell'Unione dei Comuni "Unione Montana Alta Langa" ha come obiettivo quello di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso". Trattasi di un nuovo strumento introdotto dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80 (convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 e ulteriormente modificato dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36) recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia". In particolare, le finalità del P.I.A.O. esplicitate dalla norma sono:

consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica dell'Ente e una sua semplificazione;

assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Si tratta quindi di uno strumento dotato di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. A livello strategico è una sorta di "mappatura del cambiamento" che consentirà di realizzare un monitoraggio costante e accurato del percorso di transizione amministrativa avviato con il PNRR

L'anno 2022 è stato un anno di transizione tra il precedente modello di pianificazione e la nuova programmazione integrata e l'Ente, di fatto, ha effettuato una ricognizione dei contenuti del Piano già singolarmente approvati. Nel 2023 ha approvato il P.I.A.O. 2023/2025 con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 28/2023 del 18.05.2023 e con il presente atto l'Amministrazione intende avviare una

programmazione articolata secondo un cronoprogramma che porti all'elaborazione completa dei contenuti del Piano entro la scadenza per la sua approvazione.

Inoltre, il P.I.A.O. che segue è redatto in modalità semplificate ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 132/2022 in quanto l'Unione ha meno di 50 dipendenti.

SEZIONE 1

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

RIFERIMENTI

Indirizzo	Piazza Oberto, 1	Bossolasco	CN	12060
Centralino	+39 0173-799000			
fax	cellulare 393 - 9030764			
Sito	http://www.unionemontanaaltalanga.it/			
e-mail	segreteria@unionemontanaaltalanga.it			
PEC	unionemontana.altalanga.cn@legalmail.it			
Codice fiscale	90049820047			
Partita IVA	03564510042			

AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

DAVIDE CARLO FALLETTO

GIUNTA DELL'UNIONE

Davide Carlo FALLETTO Presidente

Valter SANDRI Vice Presidente

Franco GROSSO Assessore

Andrea RIZZOLO Assessore

Simone DESSINO Assessore

CONSIGLIO DELL'UNIONE:

1.DAVIDE CARLO FALLETTO Presidente

2. VALTER SANDRI Vicepresidente

3. CARTOSIO BIAGINA Consigliere
4. MORENA MATTIA Consigliere
5. MARONE MARIO Consigliere
6. MONDONE GIUSEPPE Consigliere
7. GRASSO MARCO Consigliere
8. SECCO ETTORE Consigliere
9. GROSSO FRANCO Consigliere
10. ROMANO MASSIMILIANO Consigliere
11. MOLINARI GABRIELE Consigliere
12. PAROLDO ENRICO Consigliere
13. SOBRERO DAVIDE Consigliere
14. BAUDANA EUGENIO Consigliere
15. BODRITO ROBERTO Consigliere
16. TOSA LUCA LUIGI Consigliere
17. ANTONIO IOVIENO. Consigliere
18. GALLO SIMONE Consigliere
19. CHINAZZO MARCO Consigliere
20. MALNATI MARCO Consigliere
21. GONELLA FLAVIO Consigliere
22. RABINO SILVANO Consigliere
23. ROVELLO FRANCESCA Consigliere
24. AGUZZI SIMONE Consigliere
25. GALLIANO GIUSEPPE Consigliere
26. VIGLIERCHIO LUCA Consigliere
27. SOTTIMANO EMANUELE Consigliere
28. ADAMI PIETRO CARLO Consigliere
29. TRUFFA VALTER Consigliere
30. BALBIANO GIANNI Consigliere
31. COSTA LUIGI Consigliere
32. FENOCCHI ALESSANDRO Consigliere
33. PORRO EMILIO Consigliere
34. CAPRA LAURA Consigliere
35. BORGNA LUCA Consigliere

36. PAOLAZZO CLAUDIO Consigliere
37. RIZZOLO ANDREA Consigliere
38. CERRINO ALBERTO Consigliere
39. RIOLFO GIUSEPPE Consigliere
40. MILAZZO SANTO Consigliere
41. SERAFINO GIOVANNA Consigliere
42. DESTEFANIS GIOVANNI Consigliere
43. GIAILEVRA ROBERTO Consigliere

L'Unione Montana Alta Langa è un'Unione Montana costituita ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e della Legge Regionale del Piemonte n.11/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n.3/2014 tra i comuni di: Albaretto Della Torre, Arguello, Belvedere, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camerana, Castelletto Uzzone, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Lequio Berria, Levice, Mombarcaro, Monesiglio, Murazzano, Niella Belbo, Paroldo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Prunetto, Rocchetta Belbo, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Belbo, Serravalle Langhe, Somano, Torre Bormida, Trezzo Tinella.

L'Unione Montana esercita le seguenti funzioni:

a) Funzioni proprie:

L'Unione Montana, oltre le funzioni previste per legge, esercita le funzioni di tutela, promozione

e sviluppo della montagna conferite in attuazione delle disposizioni di cui all' articolo 44, secondo comma, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani. Inoltre:

2a) gestisce il territorio montano attraverso la programmazione e realizzazione di interventi volti alla tutela e alla promozione delle risorse naturali, al fine di garantire continuità nella fornitura di servizi ecosistemici ed anche attraverso la sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale del territorio montano;

2b) organizza e amministra, in coordinamento con l'Agenzia per la mobilità piemontese, nelle aree a domanda debole, i servizi di trasporto pubblico;

2c) promuove e gestisce l'associazionismo fondiario e le iniziative volte al recupero dei terreni incolti, abbandonati o insufficientemente coltivati;

2d) promuove le vocazioni produttive del territorio montano, nonché la tutela delle produzioni di qualità e delle tradizioni alimentari locali.

L'unione Montana concorre altresì:

- 3a) alla gestione della rete escursionistica e del patrimonio escursionistico piemontese;
- 3b) al mantenimento dei servizi essenziali;
- 3c) a promuovere le attività economiche, in particolare il turismo, l'artigianato, l'agricoltura e l'economia forestale;
- 3d) allo sviluppo dei servizi digitali;
- 3e) alla promozione delle attività culturali.

b) Funzioni conferite dai Comuni:

- 1) Funzioni anche fondamentali e servizi che i Comuni decidono di esercitare in forma associata mediante conferimento all'Unione. Vengono conferiti le seguenti funzioni e servizi:

- a. FUNZIONI FONDAMENTALI COME DISCIPLINATE DALL'ART. 19 DEL D.L. N. 95/2012:

- CATASTO, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di PROTEZIONE CIVILE e di coordinamento dei primi soccorsi;
- SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE COMPRESO IL TRASPORTO LOCALE;
- STATISTICA.

Le attività connesse all'esercizio associato delle funzioni di cui sopra trovano finanziamento nelle risorse derivanti da trasferimento pro quota annua a carico di ciascun Comune, dagli introiti dei proventi dei servizi resi all'utenza nonché da una quota, per quanto attiene la polizia locale, dei proventi relativi all'irrogazione delle sanzioni ai sensi del Codice della strada.

- b. FUNZIONI NON FONDAMENTALI DI COMPETENZA DEI COMUNI: FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO, che comprendono sia servizi turistici che le manifestazioni turistiche compresa la promozione del territorio dei Comuni e dell'Unione. Le attività derivanti dall'esercizio associato della funzione e servizi di cui sopra trovano finanziamento nelle risorse derivanti da appositi trasferimenti dai Comuni deliberati annualmente dal Consiglio dell'Unione in relazione alle attività programmate, sia attingendo a specifiche risorse messe a disposizione da

soggetti pubblici, con particolare riferimento agli interventi previsti dall'Unione Europea, che privati, quali le fondazioni bancarie.

c. Servizi di competenza comunale di interesse generale:

- La gestione dello SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP);
- La gestione dei lavori della COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO;
- La gestione del servizio di CATTURA E CUSTODIA CANI RANDAGI.

Le attività connesse all'esercizio associato delle funzioni di cui sopra trovano finanziamento nelle risorse derivanti da trasferimento pro quota annua a carico di ciascun Comune in relazione all'utilizzazione di tali servizi nonché dagli introiti dei proventi dei servizi resi all'utenza e dagli appositi contributi regionali

2) Funzioni che debbano essere svolte in modo obbligatoriamente associato mediante l'Unione secondo disposizioni di legge regionale e/o statale.

3) Funzioni e servizi inerenti all'attuazione delle politiche europee relative allo sviluppo delle aree montane e interne.

c) Ulteriori funzioni: L'Unione può altresì esercitare le ulteriori funzioni che le vengano conferite dalla Regione e dalla Provincia.

L'Unione Montana Alta Langa è succeduta alla Comunità Montana a seguito dell'estinzione della stessa ai sensi della sopra richiamata legge regionale, subentrando nella titolarità dei beni immobili, mobili e quote di partecipazione in alcune società.

La maggior parte dei servizi viene gestita interamente dal personale dipendente dei Comuni aderenti.

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico¹

Tenuto conto che trattasi di sottosezione non obbligatoria, si richiama il contenuto del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 presentato con D.G.U. n. 65/2023 del 05/12/2023 e approvato con D.C.U. n. 12/2023 del 27/12/2023 consultabile al seguente link:

https://www.unionemontanaaltalanga.it/portals/1440/SiscomArchivio/8/DUP_2024_2026_.PDF

¹ Previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (art. 3, comma 2 DM 132_2022)

2.2 **Performance**²

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 81/2022, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1 D.Lgs. 267/00 e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009 sono assorbiti nel PIAO e per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti la relativa sezione non è obbligatoria. Ciò nonostante, è intenzione dell'Amministrazione riassumere in questa sezione gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Ente, riservando a successivo aggiornamento la definizione degli obiettivi operativi

Obiettivi di performance correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi Sono contenuti nel D.U.P.S. Gli obiettivi operativi di sviluppo saranno predisposti entro il 31/12/2024.

Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere: il Piano delle Azioni Positive ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" indica obiettivi e risultati attesi per riequilibrare le situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne che lavorano nell'Ente e si propone di favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove esiste un divario fra generi e di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate. Le azioni positive sono imperniate sulla regola espressa dell'uguaglianza sostanziale, regola che si basa sulla rilevanza delle differenze esistenti fra le persone di sesso diverso. Realizzare pari opportunità fra uomini e donne nel lavoro, quindi, significa eliminare le conseguenze sfavorevoli che derivano dall'esistenza di differenze.

Esso sarà predisposto entro il 31/12/2024.

Obiettivi finalizzati alla piena accessibilità digitale dell'amministrazione: consultabili al seguente link:

<https://form.agid.gov.it/view/c6a0fb60-da03-11ee-b466-23f12baf0a76>

Obiettivi legati al risparmio e all'efficientamento energetico:

L'Amministrazione dell'Unione ha programmato la realizzazione di Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica. Detti lavori sono iniziati nel 2022 e non ancora terminati

Ulteriori obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico potranno essere formulati entro il 30/06/2024

Obiettivi di semplificazione e digitalizzazione:

² Programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del D.Lgs. 150 del 2009. Sebbene, le indicazioni contenute nel "Piano tipo" non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai Responsabili/Dipendenti, si procede ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione in quanto giusta deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto "l'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]"

L'Unione è particolarmente attenta ai processi di digitalizzazione e supporta i Comuni nella gestione dei progetti finanziati dal PNRR nell'ambito del Progetto PADigitale2026. Per le funzioni di competenza, ha predisposto il Portale del cittadino che consente i pagamenti con PagoPA e la modulistica editabile. Ulteriori obiettivi potranno essere predisposti entro il 30/06/2024

Obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità fisica dell'amministrazione: L'Ente non dispone di Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 32, comma 21, della Legge n. 41/1986, come integrato dall'art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992 e valuterà se predisporne entro il 31/12/2024. Nel 2024 troverà altresì attuazione quanto previsto dal D.Lgs. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità. L'Ente valuterà se applicare le previsioni di cui al comma 2-bis dell'art. 6 D.L. 80/2021 anche per conto dei Comuni associati. Tale norma pone a carico dell'Ente l'individuazione, nell'ambito del personale in servizio, di un Responsabile di Servizio (in possesso di esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione) che definisca specificatamente le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali. Il nominativo del soggetto individuato sarà comunicato alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica. Si dà atto che, ad oggi, l'Ente non dispone di personale in possesso della suddetta professionalità. In relazione agli immobili di cui dispone ha realizzato rampe d'accesso che consentono a tutti l'ingresso ai locali.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza³

Ai sensi dell'art. 6 del DM 30 giugno 2022, n. 132 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

L'ultimo Piano di Prevenzione della Corruzione risulta approvato con D.G.U. n.13/2022 del 29/04/2022 consultabile al seguente link:

<http://www.unionemontanaaltalanga.it/portals/1440/SiscomArchivio/8/2022-000058-3.PDF>

³ Predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

In occasione del P.I.A.O. 2023/2025 l'Ente ha dato atto che nel 2022 non sono stati accertati fatti corruttivi né sono avvenute modifiche organizzative rilevanti così come non sono intercorse ipotesi di disfunzioni amministrative significative e quindi, di fatto, sono stati confermati i contenuti del PTPC 2022/2024.

Il 2024 rappresenta l'ultimo anno del triennio interessato dal PTPC 2022/2024 e anche nel 2023 non risultano accertati fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti né intercorse ipotesi di disfunzioni amministrative significative.

Di recente è stato approvato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022 (vds. Delibera n. 605/2023 del 19 dicembre 2023) dedicato ai contratti pubblici. Com'è noto, la disciplina in materia è stata innovata dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte. Ciò nonostante, ad avviso dell'Autorità, la parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici risulta sostanzialmente ancora attuale. Conseguentemente sono stati forniti solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice. Anche le indicazioni contenute nel presente Aggiornamento sono quindi orientate a fornire supporto agli enti interessati al fine di presidiare l'area dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi in tale settore dell'agire pubblico.

Gli ambiti di intervento del citato aggiornamento sono circoscritti alla sola parte speciale del PNA 2022 e, in particolare:

- alla sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento, intervenendo solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni;
- alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti.

Sono in corso di realizzazione gli obiettivi strategici che l'Amministrazione si era fissata prima dell'approvazione definitiva del PIAO 2024-2026.

A breve, è intenzione dell'Ente aggiornare la sezione "bandi di gara e contratti" della Sezione Amministrazione Trasparente rivedendola sia come struttura che come contenuti nei termini di cui alla deliberazione ANAC n. 264/2023 del 20.06.2023 avente ad oggetto: *Adozione del provvedimento di*

cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Tale documento individua infatti gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del codice.

Fase della procedura	Norma di riferimento	Dato da pubblicare	Note
PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Art. 30 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	- l'elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Pubblicazione tempestiva
PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Art. 40 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)	- la relazione sul progetto dell'opera e l'analisi di fattibilità delle eventuali alternative Progettuali; - la relazione conclusiva (con sintetica descrizione delle proposte e delle osservazioni pervenute + eventuale indicazione di quelle ritenute meritevoli di accoglimento)	Pubblicazione tempestiva
PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Allegato I6 - Dibattito pubblico obbligatorio	- la relazione di progetto dell'opera redatta dal responsabile del dibattito pubblico; - la relazione conclusiva del responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dell'art. 7 dell'allegato); - il documento conclusivo della SA redatto sulla base della relazione conclusiva del responsabile.	Pubblicazione tempestiva
PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Art. 168 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	- gli atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Pubblicazione tempestiva
AGGIUDICAZIONE	Art. 28 Trasparenza dei contratti pubblici	- la composizione delle commissioni giudicatrici e i CV dei componenti	Pubblicazione tempestiva
PROCEDURE	Art. 140 Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile	- gli atti relativi agli affidamenti con specifica indicazione dell'affidatario	Pubblicazione tempestiva
PROCEDURE	Art. 169 Procedure di gara regolamentate (SETTORI SPECIALI)	- gli atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali)	Pubblicazione tempestiva
PROCEDURE	FINANZA DI PROGETTO Art. 193 Procedura di affidamento	- il provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore	Pubblicazione tempestiva
PROCEDURE Affidamento di SPL	DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica Art. 31	- la deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17 c. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale	Trasmissione contestuale all'ANAC, per la pubblicazione in «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL» del sito di Anac unitamente agli altri documenti previsti dagli articoli 10, c. 5, 14, c. 3, 30, c. 2)

<p>PROCEDURE Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC</p>	<p>DECRETO - LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</p> <p>Art. 47</p>	<p>- il contratto di servizio sottoscritto dalle parti (art. 31 c. 2</p> <p>Art. 47, commi 2 e 9</p> <p>- La copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti); il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta.</p> <p>N.B. tale pubblicazione è successiva alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure</p> <p>Art. 47, commi 3 e 9</p> <p>- La relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti.</p> <p>Art. 47, co. 3-bis e 9</p> <p>- La certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti).</p>	<p>La pubblicazione va attuata tempestivamente, fatta eccezione per la copia del rapporto di cui all'art. 47, co. 2 e 9 come di seguito specificato.</p>
---	--	--	--

Per il 2024/2026 sono confermati i contenuti del PTPC in vigore. Le misure dovranno essere integrate con quanto proposto dall'aggiornamento PNA in relazione a:

misure di trasparenza (ad es. tracciabilità informatica degli atti, aggiornamento periodico degli elenchi degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate e negli affidamenti diretti, puntuale esplicitazione nelle decisioni a contrarre delle motivazioni della procedura di affidamento)

misure di controllo (ad es. verifiche interne, monitoraggio dei tempi procedurali, con particolare riferimento agli appalti finanziati con i fondi del PNRR, ricorso a strumenti informatici che consentano il monitoraggio e la tracciabilità degli affidamenti diretti fuori MePA per appalti di lavori, servizi e forniture)

misure di semplificazione (ad es. utilizzo di sistemi gestionali per il monitoraggio di gare e contratti; reportistica periodica derivante dalla piattaforma di approvvigionamento digitale)

misure di regolazione (ad es. circolari esplicative recanti anche previsioni comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto, al fine di indirizzare comportamenti in situazioni analoghe e per individuare quei passaggi procedurali che possono dar luogo ad incertezze)

misure di organizzazione (ad es. rotazione del personale, formazione specifica dei RUP e del personale) Utilizzo di check list per diverse tipologie di affidamento. Si tratta di strumenti operativi che consentono in primis un'attività di autocontrollo di primo livello da parte dei soggetti chiamati a redigere la documentazione della procedura di affidamento, al fine di supportare la compilazione "guidata" degli atti e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale; nonché un

successivo controllo/supervisione dei medesimi atti da parte di soggetti diversi (ufficio contratti, RPCT, controlli interni ecc.)

Stipula di patti di integrità e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 **Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa dell'ente è costituita da Aree/ Settori e precisamente:

- Segreteria - Amministrativo - Finanziario
- Lavori pubblici - Centrale Unica di Committenza
- Polizia Locale
- Tributi
- Commissione Locale per il Paesaggio
- Sportello Unico Attività Produttive
- Ufficio Tecnico

SEGRETARIO DELL'UNIONE: Dott.ssa Carla BUE

Responsabile della Transizione digitale: dott.ssa Carla Bue individuato con DGC 42/2019

3.2 **Organizzazione del lavoro agile**⁴

La Strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto (ad es., lavoro agile, telelavoro), non sono stati ancora adottati. Il cronoprogramma originariamente fissato non risulta rispettato e deve intendersi aggiornato al 31.12.2024 tenuto presente le difficoltà correlate alla carenza di personale. Nel predisporre il Piano, l'Amministrazione dovrà tenere conto che

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve pregiudicare né ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- deve essere assicurata la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile,

⁴ misure abilitanti in termini organizzativi, di piattaforme tecnologiche e di competenze professionali; obiettivi connessi alla prestazione resa in lavoro agile con specifico riferimento alla performance individuale; contributo connesso al miglioramento della performance organizzativa di Ente e di struttura organizzativa

- ciascun lavoratore deve assicurare prevalentemente la propria prestazione lavorativa in presenza;
- l'amministrazione si sta dotando di una piattaforma digitale, di un cloud, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- deve adottarsi il piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- ciascun dipendente deve disporre/essere fornito di apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta

Quanto al Piano triennale della Formazione del Personale, l'Amministrazione incentiva il personale alla partecipazione di interventi di formazione, sia tramite webinar che in aula, secondo le esigenze palesate dai dipendenti. Il personale dipendente di altre Amministrazioni sarà avviato a formazione con le modalità previste dagli Enti di appartenenza. Nel 2024 dovrà inoltre effettuarsi formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo trattandosi di misura obbligatoria di prevenzione della corruzione

3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

Programmazione strategica delle risorse umane adottata nel 2023 prevede:

	Posto coperto - Indeter - Determinato - Flessibile	Categoria CCNL	Conferma organizzativa nel triennio di riferimento	Fabbisogno Soddisfatto 2023 2024 2025	Rispetto Limite di spesa	Reclutamento
Settore amministrativo						
	Indeterminato	C1 Legge Montagna	Si	Si -Si- Si	Si	=====
	Determinato	C1 Legge Montagna	Si	2023 si 2024 si 2025 Da soddisfare dal 01.06	Si	Stabilizzazione se prevista Mobilità Concorso
	Determinato	B1 part time	Si	Si – si No da febbraio 2025	si	Assunzione legge montagna 94/97
Ufficio STAFF	Determinato	D1 part time Legge Montagna	Si	2023 No 2024 No 2025 No	Si	Incarico Finanziario
Settore Finanziario						
	Personale altra PA Art 1, comma 557 legge 311	D5	Si	Si -Si- Si	Si	=====
	Determinato	C1	Si	2023 si 2024 si 2025 Da soddisfare dal 01.05	Si	Stabilizzazione se prevista Mobilità Concorso

Settore tecnico						
Centrale Committenza	Indeterminato	D1 Legge Montagna	Si	Si – si -si		=====
Fondi ATO e lavori pubblici per Comuni	Indeterminato	C1 Legge Montagna	Si	Si si si	Si	
Lavori pubblici Unione e progetti di sviluppo, progetti UE, attuazione SNAI Commissione Paesaggio	Determinato	C1 Legge Montagna	Si	2023 si 2024 si 2025 Da soddisfare dal 01.05	Si	Stabilizzazione se prevista Mobilità Concorso
Servizio tecnico associato	Determinato	n. 2 C 1	Si	2023 si 2024 si 2025 Da soddisfare dal 01.05	Si	Stabilizzazione se prevista Mobilità Concorso

SUAP	Personale altra PA Convenzione art. 14 CCNL	C5	Si	Si-Si-Si	Si	=====
Polizia locale						
	Inderminato	n. 3 C1	Si	Si-Si-Si	Si	=====
	Personale altra PA Art 1, comma 557 legge 311	D2	Si	Si-Si-Si	Si	=====
	Personale altra PA Art 1, comma 557 legge 311	D4	Si	Si-Si-Si		=====
	Indeterminato	D1	Si	No-no-no	si	Concorso

La Stima del trend delle cessazioni e dell'evoluzione dei bisogni verrà effettuata entro il 30.06.2024

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art. 6 del DM 132/2022 il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per l'Unione Montana Alta Langa non è obbligatorio.

Ciò nonostante, il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), potrà essere effettuato:

- alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione
- secondo le modalità previste dal sistema di valutazione delle Performance con riferimento alla coerenza con gli obiettivi assegnati per l'erogazione degli istituti premianti
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" con particolare attenzione alla verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative.

Per quanto riguarda il 2023, il RPCT ha predisposto la RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e consultabile al seguente link:

<https://www.unionemontanaaltalanga.it/Menu?IDDettaglio=203197>

Dei risultati organizzativi e individuali raggiunti, validati dal Nucleo di valutazione, si darà conto in occasione della predisposizione della Relazione al Rendiconto della Gestione redatta dalla Giunta dell'Unione ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011

